

Quali sono le difficoltà che un Comune può incontrare nell'adesione a questo processo?

Ci sono inevitabili difficoltà all'inizio per far capire a tutti i cittadini che questa è la strada migliore da percorrere per state superate perché abbiamo fatto centinaia di assemblee nelle piazze, nei condomini, nelle parrocchie e abbiamo critica di cittadini molto consapevoli che hanno saputo fare da messaggeri per gli altri che sono entrati piano piano dall'altro c'è un elemento di convenienza. Il cittadino ha bisogno anche di elementi tangibili e concreti nel portafoglio si aveva uno sconto del venti per cento sulla parte variabile della tariffa da pagare e chi faceva auto-compostaggio tasse sul rifiuto indifferenziato che conferiscono e non pagano più sulla base dei metri quadri. La tariffa puntuale è paga.

Voi ci dimostrate che darsi un obiettivo sfidante e provare a realizzarlo è possibile ma perché in Italia non puntiamo grande rilevanza?

Noi non facciamo nulla di eccezionale siamo un Comune che ha fatto delle scelte di coraggio e le ha sostenute fer fondo. È importante apprendere dalle pratiche cittadine, riconoscerle, migliorarle, diffondere e sostenerle. Va costui rifiuti zero come un inevitabile percorso di sviluppo territoriale. Ora l'ecologia permea il nostro territorio e il servizio proprio la gestione dei rifiuti.

Intervista del 16/01/2014 di Francesca Battistoni

Tratta da

http://saperi.forumpa.it/story/75101/eu-2020-strategia-rifiuti-zero-capannori-buon-esempio-italiano?utm_sc



2009 - 2015 © Tutti i diritti riservati - Comune di Olevano Romano (RM) - | [Guida alla Navigazione](#) | [Note Legali](#)
| powered by [CWM](#) |